



STUDIO
LEGALE E TRIBUTARIO

Tax Newsletter n. 22/09

Dal 13 al 26 novembre 2009

SOMMARIO

Provvedimenti approvati

1. Legge 20 novembre 2009, n.166: *attuazione di obblighi comunitari*.
2. Ministero dello Sviluppo economico – Decreto del 13 ottobre 2009: *aggiornamento del tasso di attualizzazione e rivalutazione delle agevolazioni alle imprese*.

Circolari, pareri e risoluzioni

1. Agenzia delle dogane – Circolare del 26 novembre 2009, n.22/D: *dichiarazione doganale telematica dal 15 dicembre 2009*.
2. Agenzia delle entrate – Circolare del 23 novembre 2009, n.49/E: *emersione delle attività detenute all'estero*.
3. Agenzia delle entrate – Circolare del 17 novembre 2009, n.48/E: *scudo fiscale e lavoratori italiani all'estero*.

Giurisprudenza comunitaria

1. Corte di Giustizia, sez.II – Sentenza del 19 novembre 2009, n. n.C-540/07: *dividendi in uscita*.
2. Corte di Giustizia, Grande Sezione – Sentenza del 17 novembre 2009, n.169/08: *tassa sul lusso della Regione Sardegna*.

Giurisprudenza costituzionale

1. Corte Costituzionale – Ordinanza del 6 novembre 2009, n.291: *cartelle mute*.

Giurisprudenza di legittimità

1. Corte di Cassazione – Sentenza del 4 novembre 2009, n.23383: *cartelli indicatori della sede commerciale*.
2. Corte di Cassazione – Sentenza del 27 ottobre 2009, n.22690: *classamento catastale di turbine e silos*.

Giurisprudenza di merito

1. Commissione tributaria provinciale di Reggio Emilia, sez.I – Sentenza del 19 novembre 2009, n.214: *definizione agevolata delle sanzioni tributarie*.
2. Commissione tributaria provinciale di Lecce, sez.II – Sentenza del 13 ottobre 2009, n.654: *cartelle mute*.
3. Commissione tributaria provinciale di Milano, sez. XXIV – Sentenza del 8 ottobre 2009, n.292: *accertamento al valore normale*.

Provvedimenti approvati

1. Legge 20 novembre 2009, n.166: attuazione di obblighi comunitari.

È stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.274, del 24 novembre 2009 (www.gazzettaufficiale.it), la legge di conversione del dl 25 settembre 2009, n.135, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee (cfr: [Tax newsletter n.18/2009](#)). La legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

2. Ministero dello Sviluppo economico – Decreto del 13 ottobre 2009: aggiornamento del tasso di attualizzazione e rivalutazione delle agevolazioni alle imprese.

Con il decreto in oggetto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.269 del 18 novembre 2009 (www.gazzettaufficiale.it), viene stabilito nella misura del 2,45 per cento il tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione per la concessione di agevolazioni alle imprese.

Circolari, pareri e risoluzioni

1. Agenzia delle dogane – Circolare del 26 novembre 2009, n.22/D: dichiarazione doganale telematica dal 15 dicembre 2009.

L'Agenzia delle dogane fornisce chiarimenti in merito alle nuove procedure informatizzate per la presentazione delle dichiarazioni telematiche all'importazione, in procedura di domiciliazione. In particolare, con la presente circolare vengono impartite le istruzioni per la presentazione di tali dichiarazioni e per l'esecuzione degli adempimenti richiesti all'atto del controllo della dichiarazione presentata tramite E.D.I., per lo svincolo delle merci e per la conservazione della relativa documentazione. Si ricorda che le suddette procedure saranno applicabili dal 15 dicembre p.v..

2. Agenzia delle entrate – Circolare del 23 novembre 2009, n.49/E: emersione delle attività detenute all'estero.

L'Agenzia delle entrate risponde a trenta nuovi quesiti presentati da associazioni di categoria e stampa specializzata su specifici aspetti della disciplina di cui all'art.13-bis del dl 1° luglio 2009, n.78 (cd. "scudo fiscale"). In particolare, con riferimento alla dichiarazione riservata, la circolare chiarisce, tra l'altro, che:

- l'intermediario deve restituire la copia della dichiarazione riservata soltanto dopo l'effettivo pagamento dell'imposta straordinaria e, in caso di rimpatrio, soltanto dopo aver ricevuto in deposito le attività emerse;



STUDIO
LEGALE E TRIBUTARIO

Tax Newsletter n. 22/09

- in presenza di cause oggettive che impediscono l'effettiva emersione delle attività entro il 15 dicembre 2009, il contribuente dovrà presentare una successiva dichiarazione riservata indicando l'importo delle attività effettivamente rimpatriate o regolarizzate per le quali la disciplina di cui all'art.13-bis cit. produce i suoi effetti;
- se il contribuente ha presentato la dichiarazione di emersione entro il 28 ottobre, data di approvazione del nuovo modello, questa è da considerarsi valida a tutti gli effetti, a meno che non ci sia la necessità di integrarla per segnalare la presenza di cause che ostacolano il contestuale rimpatrio o regolarizzazione.

3. Agenzia delle entrate – Circolare del 17 novembre 2009, n.48/E: *scudo fiscale e lavoratori italiani all'estero.*

L'Agenzia delle entrate fornisce chiarimenti in merito alla normativa volta a consentire l'emersione delle attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero da soggetti residenti in Italia in violazione dei vincoli valutari e gli obblighi tributari di cui all'art.13-bis del dl 1° luglio 2009, n.78. In particolare, la circolare chiarisce che:

- i dipendenti di ruolo pubblici in servizio all'estero non sono tenuti all'osservanza dell'obbligo sul monitoraggio (compilazione del modulo RW) relativamente ai depositi e ai conti correnti detenuti presso banche estere per l'accredito degli emolumenti;
- i lavoratori dipendenti transfrontalieri e i dipendenti di imprese multinazionali che lavorano all'estero sono, invece, tenuti agli obblighi di monitoraggio relativamente ai depositi e ai conti correnti detenuti presso banche estere per l'accredito degli emolumenti;
- tuttavia, tenuto conto che si tratta di disponibilità all'estero derivanti da redditi assoggettati a tassazione alla fonte e che, quindi, la mancata compilazione del modulo RW non intende ostacolare l'azione di controllo dell'Amministrazione finanziaria, questi soggetti possono regolarizzare la propria posizione fino al 2008, presentando una dichiarazione dei redditi integrativa completa del modulo RW e pagando una sanzione minima pari a 26 euro.

Giurisprudenza comunitaria

1. Corte di Giustizia europea, sez.II – Sentenza del 19 novembre 2009, n.C-540/07: *dividendi in uscita.*

Con la sentenza in oggetto la Corte di Giustizia CE afferma che l'Italia, avendo assoggettato i dividendi distribuiti a società stabilite in altri Stati membri ad un regime fiscale meno favorevole rispetto a quello applicato ai dividendi distribuiti alle società residenti – assoggettandoli a ritenuta a titolo di imposta con aliquota del 27 per cento –, è venuta meno agli obblighi che le incombono in forza dell'art.56, n.1, del Trattato CE, che vieta restrizioni alla libera circolazione dei capitali e dell'art.58 del Trattato circa la libertà di stabilimento.

2. Corte di Giustizia, Grande Sezione – Sentenza del 17 novembre 2009, n.169/08: *tassa sul lusso della Regione Sardegna.*

La Corte di Giustizia CE afferma che la normativa della Regione Sardegna, che prevede l'istituzione di un'imposta regionale sullo scalo turistico degli aeromobili e delle unità da diporto, introduce una misura di aiuto di Stato a favore delle imprese stabilite in Sardegna. Secondo la giurisprudenza della Corte, la qualificazione di una misura quale aiuto ai sensi del Trattato presuppone che sia soddisfatto ognuno dei quattro criteri cumulativi sui quali si fonda l'art.87, n.1, del Trattato CE:

- deve trattarsi di un intervento dello Stato ovvero effettuato mediante risorse statali;
- tale intervento deve poter incidere sugli scambi tra gli Stati membri;
- deve concedere un vantaggio al suo beneficiario;
- deve falsare o minacciare di falsare la concorrenza.

La Corte sostiene, pertanto, che l'art.87, n.1, cit., deve essere interpretato nel senso che una normativa tributaria di un'autorità regionale che istituisce un'imposta sullo scalo, quale quella di cui trattasi, la quale grava unicamente sulle persone fisiche e giuridiche aventi il domicilio fiscale fuori dal territorio regionale, costituisce una misura di aiuto di Stato a favore delle imprese stabilite su questo stesso territorio.

Tax Newsletter n. 22/09

Giurisprudenza costituzionale

1. Corte Costituzionale – Ordinanza del 6 novembre 2009, n.291: cartelle mute.

La Corte Costituzionale si è pronunciata in materia di nullità delle cartelle di pagamento non recanti l'indicazione del responsabile del procedimento relative a ruoli consegnati anteriormente al 1° giugno 2008, ai sensi dell'art.36, comma 4-ter, dl 31 dicembre 2007, n.248. In particolare, la Corte, ricordando quanto già stabilito con la sentenza n.58 del 2009 e con l'ordinanza n.221 del 2009, afferma che la previsione di cui all'art.36, comma 4-ter cit., laddove dispone solo per il futuro, la nullità delle cartelle prive dell'indicazione suddette:

- non viola l'art.3 Cost., non essendo irragionevole «prevedere, a partire da un certo momento, un effetto più grave, rispetto alla disciplina previgente, per la violazione di una norma»;
- non lede gli artt.24 e 111 Cost., perché non si incide la posizione di chi abbia ricevuto una cartella di pagamento anteriormente al termine da essa indicato;
- non contrasta l'art.97 Cost. che «non impone un particolare regime di invalidità per gli atti privi dell'indicazione del responsabile del procedimento».

Giurisprudenza di legittimità

1. Corte di Cassazione – Sentenza del 4 novembre 2009, n.23383: cartelli indicatori della sede commerciale.

Con la sentenza in oggetto, la Corte di Cassazione ha stabilito che i cartelli stradali che segnalano la direzione da seguire per raggiungere la sede di imprese ed esercizi commerciali devono scontare l'imposta comunale sulla pubblicità. Ad avviso dei giudici di legittimità, infatti, tali cartelli non rientrano nella categoria dei segnali di cui al Codice della Strada, dal momento che gli stessi hanno una funzione pubblicitaria, in quanto contengono, oltre all'indicazione del percorso, anche la promozione dell'oggetto dell'attività e del prodotto commercializzato e, pertanto, sono obiettivamente idonei a far conoscere, indiscriminatamente alla massa indeterminata di possibili acquirenti ed utenti il nome, l'attività ed il prodotto di una azienda.

2. Corte di Cassazione – Sentenza del 27 ottobre 2009, n.22690: classamento catastale di turbine e silos.

Con la sentenza in oggetto, la Corte di Cassazione, in tema di classamento di immobili e con riferimento all'attribuzione della rendita catastale alle centrali idroelettriche, ricorda quanto stabilito dall'art.1-*quinquies* del dl 31 marzo 2005, n.44, convertito in legge 31 maggio 2005, n.88. In particolare, la disposizione richiamata, stabilisce che vanno inclusi nella stima gli elementi costitutivi degli opifici e degli altri immobili caratterizzati da una connessione strutturale con l'edificio, tali da realizzare un unico bene complesso, e che prescindano dalla transitorietà di detta connessione nonché dai mezzi di unione a tal fine utilizzati. Pertanto, ad avviso della Suprema Corte, la legge impone di tener conto, nel calcolo della rendita, anche del valore delle turbine, le quali si configurano come elementi essenziali della centrale, incorporati alla stessa e non separabili senza una sostanziale alterazione del bene complesso. Per tali ragioni, la Corte afferma che, così come le turbine, anche i silos della centrale termica vanno inclusi nell'accertamento catastale.

Giurisprudenza di merito

1. Commissione tributaria provinciale di Reggio Emilia, sez.I – Sentenza del 19 novembre 2009, n.214: definizione agevolata delle sanzioni tributarie.

Con riferimento alla disciplina della definizione agevolata delle sanzioni tributarie, la CTP di Reggio Emilia chiarisce che:

- l'art.17 del dlgs 18 dicembre 1997, n.472, vieta l'applicazione delle definizioni agevolate di cui al suo secondo comma e di cui al terzo comma dell'art.16, perché nel caso di iscrizione a ruolo, diretta, “senza previa contestazione” delle sanzioni per omesso o ritardato versamento dei tributi, anche risultante ex art.36-*bis*, opera già la definizione agevolata di cui al secondo comma dell'art.2 dlgs 18 dicembre 1997 n.462;
- nel caso di previa contestazione, cioè nel caso di notifica di un atto di contestazione, rimane salva per il contribuente la possibilità di accedere alla definizione agevolata di cui al terzo comma dell'art.16 del dlgs n.472 cit., cioè con il pagamento di un quarto della sanzione indicata prima della proposizione del ricorso.



STUDIO
LEGALE E TRIBUTARIO

Tax Newsletter n. 22/09

2. Commissione tributaria provinciale di Lecce, sez.II – Sentenza del 13 ottobre 2009, n.654: cartelle mute.

Con la Sentenza in oggetto, la CTP di Lecce chiarisce che la mancata indicazione del responsabile del procedimento amministrativo riguarda solo le cartelle di pagamento emesse a partire dalla data del 1° giugno 2008 e non anche gli altri atti dell'Agente della riscossione, quali ad esempio l'iscrizione di ipoteca sugli immobili o l'iscrizione del fermo amministrativo sugli autoveicoli.

3. Commissione tributaria provinciale di Milano, sez. XXIV – Sentenza del 8 ottobre 2009, n.292: accertamento al valore normale.

La CTP di Milano è intervenuta in materia di cessioni di immobili chiarendo che l'abrogazione del criterio del valore normale si applica anche alle cessioni antecedenti alle modifiche introdotte dalla legge 7 luglio 2009, n.88 (cd. "Legge Comunitaria 2008"). In particolare, l'art.24 di tale legge ha abrogato la parte dell'art.54, comma 3, del Decreto Iva, così come modificata dall'art.35, comma 2, del dl 4 luglio 2006, n.223, che consentiva all'Agenzia delle entrate di provare l'intervenuto occultamento di imponibile con riferimento ad operazioni di cessioni immobiliari sulla base dello scostamento tra il «valore normale» dei beni stabilito dall'Osservatorio del mercato immobiliare (cd. "OMI") ed il corrispettivo dichiarato in atto di trasferimento. Tale art.24 cit. è conseguente alla richiesta della Commissione CE all'Italia di abrogare le previsioni normative ritenute incompatibili con gli articoli 73 e 80 della Direttiva Iva.

DISCLAIMER

Le informazioni contenute nel presente documento non sono da considerarsi un esame esaustivo né intendono esprimere un parere o fornire una consulenza di natura legale-tributaria e non prescindono dalla necessità di ottenere pareri specifici con riguardo alle singole fattispecie.

FONTI

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea;

Guida Normativa edita da "Il Sole 24-Ore";

Il Sole 24-Ore;

Bigweb – Ipsoa;

Sito ufficiale del Ministero delle Finanze www.finanze.it;

Sito ufficiale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio www.minambiente.it;

Sito ufficiale del Ministero delle Attività produttive www.minindustria.it;

Sito ufficiale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti www.infrastrutturetrasporti.it